

La Nostra Bandiera

Propaganda dell'educazione e l'organizzazione originaria della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2.100
Semestrale L. 1.100
Trimestrale L. 600
Mensile L. 200
Pagamento anticipato

Redazione e Amministrazione
Via Treppo N. 1, Udine
Tel. 0432/11111

Esplente dichiarazioni del Governo

Contro l'infamia massiccia dell'Esercito

Il senatore Santini aveva interrogato i ministri della guerra e della marina che cosa pensassero intorno agli ufficiali che fanno parte della masoneria. Il ministro della guerra rispose:

L'on. Santini nell'ultima seduta rivolse un invito al ministro della guerra intorno ad una associazione segreta. Consenziente col collega della marina rispose: Non discuto l'associazione di cui parlò il sen. Santini; non conosco i fini della società; rispetto tutte le opinioni ma avverto di non esagerare.

Si è parlato di violazione di giuramento. Bene; i nostri ufficiali hanno dato la fede nelle istituzioni, hanno saldato la devozione alla maestà reale; questo è frutto del giuramento pronunciato dimangiando alla loro bandiera che personifica la patria e nessun altro giuramento di associazione segreta potrebbe scuotere questa loro fede, perché di fronte a questa onesta coscienza un altro fatto che non ha formula né parole né scritto né segreto è scolorito nel cuore di tutti i militari e suona idealità, integrità, devozione, dovere, fino al sacrificio estremo della vita.

Dunque nessun pericolo né ora né poi. Comiene però essere desiderabile e doveroso, se si tratta di una associazione segreta qualsiasi, che nessun membro della famiglia militare vi appartenga. Vorrebbe che la sua manifestazione suonasse monito. L'esercito e l'armata debbono essere un ambiente di luce, di franchezza, di lealtà dove si possa respirare a pieni polmoni l'aria purissima dei campi dove si lavora; si compie perché è dovere senza altri fini palesi o occulti.

E vorrebbe il suo dovere e la dignità del grado onde fosse rivestito nell'esercito e nella marina quel superiore che subisce l'autorità dell'inferiore solo perché questi copre nella gerarchia di quella associazione, alla quale entrambi appartengono, un grado più elevato.

La sua eliminazione dall'esercito o dall'armata si imporrebbe assolutamente come l'eliminazione di quell'ufficiale superiore che nel riferire o nell'inoltrare proposte al riguardo di un suo inferiore obbedisse piuttosto ad una collettività anziché alla sua libera coscienza.

Un ufficiale che ciò facesse sarebbe indegno di appartenere all'esercito e all'armata; ma egli ha troppo rispetto per gli ufficiali perché possa lontanamente dubitare che ciò accada. Ad ogni modo farà opera ed occorrendo procederà perché ciò assolutamente non accada. (Approvazioni generali).

Conclude: Sta certo il Senato che ha che lo avrà l'onore di sedere a questo posto nessuna influenza di nessuna associazione potrà farmi deviare dal mio sacro dovere di cittadino e di soldato.

COME AMMINISTRANO

e come si educano i socialisti

A Mirandola il Consiglio Comunale è tutto socialista. Un consigliere socialista, certo Cappelletti, venuto a dverbio con altro socialista (ex sindaco Salvigni) lo rimproverò di avere curato, nel tempo di sua amministrazione, solo l'interesse suo e dei parenti; di avere impiegate delle buone migliaia di franchi del Comune in cause personali (?) per le quali doveva consumarne dei suoi; di avere favorito il progetto di vendere il vecchio palazzo della Cassa di Risparmio per costruirne uno nuovo dispendiosissimo; di non aver saputo evitare i raggiri del tintore Martinelli (socialista) che molto abitualmente ha saputo avvantaggiarsi sulla Cassa, ecc. ecc.

Occorre sapere che presso la sede della Cassa di Risparmio esiste una area di proprietà di certo Martinelli che doveva essere acquistata dalla Cassa; ma poiché i contraenti non si accordarono sul prezzo, il Martinelli costruì sull'area stessa un altissimo caseggiato che toglieva luce, aria e decoro all'edificio della Cassa. In seguito a ciò area e fabbricato dovettero essere acquistati e fu necessario per l'acquisto una spesa di L. 60.000, mentre prima della costruzione si sarebbe potuto acquistare l'area per poche migliaia di lire.

Prendendo le mosse da questo fatto, il consigliere Cappelletti, dopo di aver dichiarato in Consiglio che egli manteneva la propria interpellanza malgrado le pressioni indegne e indecorose che gli erano state fatte perché la ritirasse, pronunciò una severa invettiva contro gli amministratori della Cassa di Risparmio.

Il sindaco avvocato Lolli tenne un contegno curioso. Ammise implicitamente i fatti esposti dal Cappelletti, ma affermò di dissentire da lui riguardo la opportunità di sciocinare così pubblicamente i panni sporchi del partito. Ma il sole dell'avvenire, egregio signor Sindaco, non deve illuminare specialmentemente le masse?

Una lezione salata a un giornale socialista e diffamatore

Nel numero del 13 dicembre u. s. il giornale «L'Adda» di Sondrio pubblicava uno stolloncinio di cronaca dal titolo «Prete spia» nel quale si affermava che un certo individuo di Catoggio era stato, tratto in arresto, imputato di furto, in seguito alla rivelazione fatta dal prete al quale gli aveva palesato il suo delitto incaricandosi di risarcire il danno materiale.

Il parroco di Carpioglio, ritenutesi evidentemente indicato nel prete spia, sorse querela. Successivamente «L'Adda» pubblicò altro stolloncinio di rettificca, a firma Giovanni d'Orlando con il quale questi, redattore del giornale, si dichiarava autore dell'articolo incriminato, riconosceva la insussistenza dell'accusa mossa. Fu ritenuta la smentita però troppo blanda e parve soprattutto al sac. Gatti che potessero lasciar sussistere l'elemento diffamatore per cui mantenne la querela.

Il tribunale condannò il signor d'Orlando ed il gerente del giornale a 10 mesi di reclusione e lire 883 di multa per ciascuno ed in solito alla rifusione dei danni alla P. C. liquidati in L. 300-oltre le spese di parte civile e di giudizio.

Scuola e Scuole

Pravil quei di Lamoni

Nella borgata di Lamoni (Feltre), l'amministrazione comunale socialista tentò un primo passo per laicizzare le scuole. Un impiegato comunale, forse un giorno furtivamente il Crocefisso da un'aula scolastica. Le madri degli alunni vennero a saperlo ed in breve ecco che un assembleamento di donne intarsiato si raduna nel pian terreno del municipio. Tre delle più robuste salgono nella sala dell'ufficio ed affrontano in modo assai vivace il laicizzatore. Questi dapprima protesta di non aver compiuto l'atto; quindi stretto dalla loro insistenza minacciosa s'inchioda e non sapeva dove sia andato a finire il Crocefisso; ma nulla valgono le sue proteste. Una estrae un piccolo Crocefisso e risolutamente intima a quel signore di appenderlo al luogo di dove era stato tolto, l'altro.

Figurarsi le smanie di quel signore alle prese con quelle amazzoni e per il Crocefisso! Ma non c'è verso di sfuggire. Il malcapitato è costretto ad appendere colle proprie mani il Cristo di dove l'aveva tolto. Ad operazione compiuta le eloquenti parole e più di tutto i gesti espressivi di quelle coraggiose fecero capire all'impiegato ed ai suoi padroni che neanche Lamoni è terreno propizio per la scuola atea, laica o ebrea come si voglia dire.

Ortosa cosa la lega dei padri di famiglia, ma non si può negare che anche questo mezzo trovato dalle madri sia alquanto pratico. L'altro giorno poi doveva tenersi seduta del Cons. Com. alle otto, ma fin dalle 7,30 il palazzo comunale era aperto. Alla medesima ora i rintocchi della campana annunciano che è giunto il momento della riunione.

Dalla chiesa arcipretale parte un considerevole gruppo di donne che invade il Municipio al canto di «W. Gesù, W. Maria» e quasi contemporaneamente accorrono dalle sei alle settecento persone, delle quali alcune penetrano nell'interno del Municipio stesso, altre si fermano sul piazzale sottostante.

Il Sindaco Tommasini davvero sbigottito invia la forza a far allontanare dall'aula consigliere i numerosi presenti e ciò avviene operando un po' troppo bruscamente, così che si ebbero lamenti e alcune lievi ferite.

La folla continuò per altre tre ore a dimostrare contro il Consiglio Comunale, il quale rimando la trattazione dell'avvocazione alla prossima seduta.

Per questa il popolo si riunirà in numero maggiore per protestare più energicamente.

La preghiera nelle scuole di Schio

La nuova amministrazione cattolico-conservatrice di Schio ha incominciato la sua opera con un nobile atto di riparazione contro il settario procedere della precedente Giunta bloccarda.

Due colossali lavori idraulici

Ci ricordiamo di Roma, 12 notte. E' ora, Sacchi, ed i contorni del lago di Brera, ha presentato alla Camera un disegno di legge che autorizza la costruzione di due colossali lavori idraulici che non hanno riscontro in Europa: la formazione cioè di laghi artificiali sul Sila in Calabria (con tre serbatoi, nel rendimento di 150.000 cavalli effettivi di forza per industria, illuminazione e trarre in Calabria e cioè di laghi artificiali sul Sila in Calabria, a spesa 75 milioni) e sul Tirso in Sardegna per 25 milioni, con 350.000.000 di litri d'acqua ed un perimetro di 60 km. si irroreranno 20.000 ettari e si trarrà la forza elettrica per le miniere sarde. Lo scopo è assunto da imprese private che dovranno l'opera al prezzo di costo per gli usi pubblici, chiedono solo le agevolazioni fiscali sancite dalla legge per mezzo mesi fiscali sancite dalla legge per mezzo giorno, e i sussidi concessi dalla legge sarda. Dopo sessanta anni il Governo riscuote tutto senza spesa.

Un montone sapiente

La liberale «Sentinella delle Alpi» di Cuneo riproduce il seguente brano del discorso Dalla Torre:

«Ad illuminare la coscienza dell'elettore, che si vuol organizzato, occorre ben altro dell'appello dell'ultima ora, in cui e alla convinzione sovrasta l'effimero entusiasmo. Occorre che egli comprenda appieno l'alto diritto e dovere che è chiamato ad esercitare quale gran parte della sovranità nel suo Paese sia chiamato ad attuare, quale influenza nei suoi destini può determinare, a quali destini la nazione debba, nel suo voto, risorgere!»

Queste parole del conte Dalla Torre sono così commentate dalla stessa «Sentinella delle Alpi»:

«Benissimo! Ciò è tanto più vero in tempi come i presenti, nei quali non un'idea vien messa avanti, non un programma agitato, ma invece qui si promettono tramite le istituzioni, in un sito i favori postali, in un altro i sussidi, poi soldi, poi onorificenze, ecc. ecc. come se il Governo pagasse di sua sacoccia e non con i nostri quattrini, e se onorificenze fossero il premio del trattamento del mercato della propria coscienza.»

E questa non è corruzione? Se uno paga gli elettori del suo è un corruttore e la legge lo punisce come tale; però se il Governo paga con il denaro di tutti — cioè rubandoli un po' a tutti — allora non è più corruzione, è un po' di giustizia distributiva.

Giustissimo è quindi il dire del conte Dalla Torre. Bisogna, senza perdere più tempo, scendere in campo contro le violenze contro le corruzioni per bollare come si meritano, per illuminare le coscienze degli elettori e preservarle dal contagio. Ciò è tanto più da farsi con la gran massa nuova, nuovissima che si presenta alle urne sotto l'impero d'una legge complicatissima e con un Governo che fa lecito tutto in sua legge.

Le grandi vittorie furono sempre il frutto di una preventiva preparazione: perché soltanto quando le masse sono bene inquadrare, sono bene condotte, si vince. Gli eserciti improvvisati non hanno portato mai che alla sconfitta: in ogni campo, in tutti i tempi.

Un infame mobattura anticlericale

contro un sacerdote

I 4 famulari saranno querelati

Ciò che or sono i giornali anticlericali narravano con particolari di un raccapricciante fattaccio di cronaca, di cui sarebbe stato protagonista un sacerdote, il quale, malvagiamente consigliata in confessione una ragazza, ne avrebbe abusato: il di seguente uccidendola quindi e facendola a pezzi.

Ora si sa che la grave notizia è stata smentita nel modo più assoluto da S. Ecc. Mons. Sansoni, Vescovo di Cefalù, nella cui diocesi (paese di S. Mauro Castelverde) si asseriva avvenuto il gravissimo fatto, e che lo stesso querelò i giornali.

L'Orto di Palermo — il primo giornale che pubblicò — pare in buona fede la grave calunnia dice che la notizia del delitto le pervenne da un negoziante di Cefalù, cugino di un reputatissimo avvocato penalista di Palermo, da un giurato del Circolo di Cefalù e da parecchie altre persone.

A Palermo si stanno facendo indagini per accertare come e perché sia stata messa in giro questa notizia fantastica.

Vani tentativi di sobillazione

fra i bengasini

BENGASI, 11, (trasmesso il 12)

Ieri mattina delle ricognizioni avviate da vari punti sulla Via di Elgharib, designata da alcuni dissidenti per un convegno di ribelli, non incontrarono lungo la strada e in detto luogo, che pochi uomini armati e isolati i quali si arresero prigionieri senza resistenza.

La colonna in ricognizione proveniente da Mergli, raggiunse per prima Elgharib proseguendo con bella prova di resistenza per altri dieci chilometri verso nord est.

Viene riferito che ieri in località imprecisata degli Abbid, dei sobillatori convocarono alcuni capi per incitarli alla guerra, ma invano. Essi risposero di non aver motivo a continuare le ostilità avendo il loro principale capo Abdelghali già fatto atto di sottomissione.

La linea telegrafica turca Merg Tebra è stata riattivata.

Sottomissioni di Kabile

ROMA, 12, sera.

In seguito alle operazioni militari condotte di recente nel Gebel e Nefusa e lungo la linea di confine tra la Tripolitania e la Tunisia, alcune kabile di ribelli hanno sconfitto e sono passate nel territorio della reggenza. Gli emigranti ammontavano, giorni sono, a parecchie migliaia, ma per i buoni uffici delle autorità francesi che hanno operato il disarmo di molti e gli hanno eccitati a tornare alle proprie sedi.

Per l'opera di agenti del governo di Tripoli e per le cure del nostro R. Consolato, cui si sono aggiunte anche persone, espressamente delegate dal ministero delle colonie, molti dei ribelli vanno rientrando in Tripolitania. Stamane infatti si annuncia la sottomissione di Cheidost, uno dei capi più importanti ancora residenti e della sua Kabila, che ripasserà la frontiera insieme con altri.

È lecito sperare che anche questo inerescioso episodio della sottomissione verrà quanto prima chiuso.

Scufari consegnata all'Europa

Mercoledì alle 4, pomeriggio, i montenegrini hanno consegnato Scufari a mille soldati di marina ing. francesi, italiani, tedeschi e austriaci, tratti dalle navi in questo scopo. Le truppe montenegrine lasciavano dello stesso tempo la città e della testimonia veniva tolto il blocco alla ex montenegrina.

Stanno raccogliendosi a Londra i delegati della pace con la Turchia. Gli ambasciatori dell'Entente hanno già dato i preliminari, si sono delle difficoltà. Turchia e Bulgaria non sono d'accordo sui nuovi confini; Italia e Grecia pure per i confini dell'Albania Meridionale. Si temono anche conflitti della Grecia e Serbia da una parte contro la Bulgaria per la spartizione dei territori conquistati.

FAIMGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Di qua e di là dal Tagliamento

LE ELEZIONI COMUNALI a Tarcento

Il 17 Aprile, nella seduta del Consiglio, la Giunta comunale ha rassegnate le sue dimissioni; in seguito venne la rinuncia di oltre due terzi dei consiglieri, e quindi lo scioglimento del Consiglio, e le elezioni generali indette per Domenica 18.

Come si delineava la lotta?

L'amministrazione cessata, che raccoglieva parecchi elementi radicali anticlericali, e che è salita con la nozione di democratica, ha fatto quel che fanno le così dette amministrazioni democratiche; un po' di anticlericalismo, e più di un po' di debiti con esecuzioni d'opere non sempre ben studiate e attuate.

Noi abbiamo il massimo rispetto per le persone, ma la nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

La nostra critica non può non ferire, politicamente si intende, quelle persone, anche rispettabilissime, come il cav. Serifini, che hanno espressamente approvato e assistito la responsabilità dell'amministrazione, mentre altri ebbero cura di affermare ripetutamente il proprio dissenso dall'amministrazione fino a dimettersi.

grande solidità, nel quale molto meno si poteva spendere con altro progetto, per il quale non si è sufficientemente curato perché contribuissero nella spesa i Comuni di Ciserlis e Luverera, avvantaggiati dall'opera più che Tarcento stesso. Il progetto, nell'esecuzione, è stato cambiato, a comodo, non del pubblico certamente: vi si sono fabbricate, per dirla col noto gergo, le *tagliatelle*.

Come ponte provvisorio si è costruito un ponte in abete, che poi si è venduto a vile prezzo, invece di fare un ponte in ferro che poteva poi servire per il passaggio sul Torre a Volpini.

Le scuole sono male e insufficientemente adossate nei vecchi locali, e non si è pensato a provvedere. Quel che è peggio, ed è anzi enorme: per 4 anni si sono lasciate le scuole nell'anarchia, senza direzione. Si è detto che così si facesse per aspettare i titoli didattici di un *Beniamino*, titoli che non sono venuti. A questa pubblica accusa la amministrazione non ha saputo rispondere. Intanto l'istruzione del popolo si è lasciata decadere, e quegli alunni che hanno osato presentarsi per esami di ammissione in altre scuole hanno dovuto subire le conseguenze. Ora si è provveduto finalmente un Direttore, dal quale c'è a sperare bene se sarà appoggiato efficacemente nella sua opera; ma si è provveduto solo quando la nuova legge Ceredaro toglieva al *Beniamino* l'adito a diventare Direttore Didattico.

L'allargamento di *Via Toffoletti* è stato strozzato e reso sì può dire, impossibile dalla costruzione del nuovo edificio *Missottini*. Anzi, a questo proposito sarebbe bene sapere: è vero quello che qualcuno assicura, che sia stato proprio l'assessore ai lavori pubblici a compilare il progetto dei famosi angusti sottoportici *Missottini*?

Di impiegati comunali non si sta male. Il numero è cresciuto, vi sono entrati i candidati voluti non ostante ogni risultato del concorso, e fra questi un nipote del Sindaco. Pare però che il pubblico non si accorga che il servizio sia migliorato.

Così non sembra che il servizio medico sia molto avvantaggiato perché ai medici è stato aumentato lo stipendio nel 1912 di L. 500, nel 1913 di altre L. 500. Se però il palco non cadeva, c'era in vista la obliqua proposta della concessione degli aumenti sennuonali con *effetto retroattivo*. Ma intanto così, i medici, uno dei quali è anche cognato del Sindaco, possono percorrere anche il Comune di Segnac, senza avere ottenuto il permesso e senza che il Comune pensi almeno a costituire con quello di Segnac il Consorzio per alleviare la sua spesa.

La manutenzione stradale dovrebbe essere ottima se da L. 3000 il preventivo la ha portata a L. 6000, e poi nel consuntivo 1912 è salita a L. 9000. Eppure non ci siamo accorti che sia avvenuto un grande miglioramento.

I nuovi progetti.

L'amministrazione finalmente avrebbe voluto acquistarsi una nuova benemerita col regalare al Comune un nuovo debito di almeno L. 300 mila per fare un'officina elettrica e un acquedotto comunale. Ma gli elettori si sono finalmente scossi, alcuni membri dell'amministrazione, dopo aver combattuto molte proposte dei colleghi, hanno dimostrata la loro opposizione dimettendosi. Così è caduta la amministrazione.

In buon punto, ora, una seria relazione di critica al progetto di impianto idroelettrico dimostra con dati positivi e con buone ragioni: 1.0 che il progetto non darebbe acqua buona, perché pompata dal Torre a Tarcento, come quella dell'acquedotto tanto criticato; 2.0 che l'acqua si pagherebbe allo stesso prezzo di oggi; e così si pagherebbe la luce elettrica; 3.0 che il Comune, invece di L. 3130 per acqua e luce, come paga ora, dovrebbe circa L. (???) almeno per 30 anni.

Infine che il Comune andrebbe incontro a pericoli e forse a maggiori perdite per la concorrenza di altri impianti elettrici e dell'impianto privato d'acquedotto. Il risultato certo sarebbe un aumento di debiti, con un necessario aumento di tasse, che impedirebbero l'esecuzione di altre opere necessarie.

Nuovi oneri. — Un saggio degli effetti della mania di spese dell'amministrazione comunale si ha oggi nell'aumento della tassa famiglia, del quale naturalmente non può aver causa se non chi ha fatte le spese. Non diciamo che non si debbano fare delle spese, e che non occorrono mai del-

le tasse. Ma ci vuole prudenza, perché i cittadini sono abbastanza angariati oggi dalle tasse, senza metterli nella necessità di imporne troppe altre.

La conclusione la tiriamo li: *non*. La conclusione la tirino gli elettori. E' ben vero che, come suo ultimo atto democratico, l'amministrazione cessata ha atteso di far cadere le elezioni in estate, quando molti elettori sono all'estero, forse per sfuggire al giudizio dell'intera massa elettorale. Tuttavia confidiamo che il buon senso saprà trionfare e scegliere persone che sappiano rispettare i sentimenti della grande maggioranza cattolica, ed esplicare un'opera prudente e savia di amministrazione.

Orario telegrafico

uffici Codroipo Latisana Spilimbergo

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, approvando la proposta fattagli da questa Direzione, ha ordinato che per il servizio telegrafico, le Ricevitorie di Codroipo, Latisana e Spilimbergo, con effetto immediato, assumano l'orario limitato continuativo.

L'orario stesso è stabilito come segue:

Nei giorni feriali: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle ore 8 alle 19; e dal primo ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 alle 19.

Nelle domeniche ed altre feste dello Stato: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle 8 alle 17; e dal primo ottobre a tutto marzo, dalle 9 alle 17.

CIVIDALE

Mercato

(10). — Secondo sabato del mese e mercato franco. Sul mercato dei bovini venne presentato un numero discreto di animali e vennero conclusi degli affari, in vitelli ed animali da lavoro, da mercanti forestieri con prezzi simili a quelli degli ultimi mercati. Il burro presentato in quantità abbastanza forte venne pagato da L. 2,40 a 2,50 al chilogrammo. Le uova da L. 6 a 7 al cento.

Per Cividale poca la gente, specie proveniente dalla campagna, e questo dovuto per i lavori urgenti stati, per lo tempo cattivo, ritardati.

Giusto provvedimento

In Borgo S. Domenico di fronte allo spaccio R. Privative e francobolli venne in questi collocata una cassetta tanto indispensabile, per la impostazione della corrispondenza. Una simile venne pure collocata nella piazza Paolo Diacono ma non nella località ove trovavasi l'Ufficio Postale. Telegrafico ma invece nella casa «Pella» ed in continuazione del Corso Vittorio Emanuele con la Via Carlo Alberto.

Consiglio Comunale

lunedì deliberava tra l'altro il progetto di sistemazione della piazza Foro Giulio Cesare, approvò un sussidio per il riato della strada di Purgessimo-Palut-Fontana, e la sistemazione della strada interna di Sanguarzo.

Sul furto alla R. Pretura

Regna il buoi Figuardo alla scoperta dell'autore del furto, fra denaro e carta bolata, in L. 400 stato fatto nella nostra R. Pretura.

Sulla persona sospetta è stato pure accertato che nulla risulta a suo carico anzi dalle prove assunte risulterebbe innocente. Da quanto si dice pare sia per scoppiare uno scandalo che metterebbe in serio imbarazzo qualche alto funzionario. Il giudice istruttore faccia la luce e faccia pure giustizia.

COLOREDO DI MONTALBANO

Servizio di recapito a Caporaiacco

L'egregio Direttore delle Poste ci comunica:

Con effetto dal 1.0 Maggio corrente, per assecondare i desideri espressi dal Municipio di Coloredo di Montalbano, ho autorizzato uno speciale servizio di recapito per opera di un agente comunale, che si reca all'Ufficio di Fagnana a prelevare le corrispondenze dirette nelle frazioni di Caporaiacco, Casali Scagnetti, Codugnella, Castello Caporaiacco e Casali Campaia.

Tali corrispondenze devono essere pertanto concentrate a Fagnana, mentre che quella nel rimanente territorio del Comune continuano a mandarsi per la via di Tricesimo.

LATISANA

Ferito in rissa

Il carettere Pietro Simonin fu Luigi d'anni 29, la scorsa notte rissando con un individuo rimasto ferito alla fronte. All'ospedale fu medicato e giudicato guaribile in 18 giorni.

CODROIPO

Atto municipale

(10). — L'egregio signor Giulio de Rosa di Spilimbergo — ingegnere del nostro Comune, ai locali si devono i progetti dei migliori locali che adornano questo Capoluogo — con sentimento squisitamente gentile e degno del massimo encomio, ha fatto in questi giorni, la cospicua erogazione di L. 500, delle quali L. 200 a beneficio della Congregazione di Carità e L. 300 in favore dell'erigenda Infermeria.

Il Sindaco, cav. Ugo Luzzatto, a nome del Comune, ed il Presidente, sig. Michele Solito, per la Congregazione di Carità, ringraziarono sentitamente a nome degli Enti che rappresentano.

Auguriamo che il nobile atto trovi molti imitatori.

Contravvenzione automobilistica

(13). — Stamattina, verso le 8.30, un'automobile segnata K 380 A, proveniente da via Pordenone a corsa sfrenata, giunta in piazza Maggiore — gremita di gente per l'occasione della fiera — venne posta in contravvenzione da nostra bravo vigile signor Polentarutti.

Il proprietario dell'automobile si chiama Paolo Liebmann, fu Giuseppe di Trieste.

Nomina

Nella seduta di domenica scorsa del Consiglio del Circolo Agrario di Codroipo venne riconfermato nella carica di Presidente l'egregio dott. Gian Lauro Mainardi, consigliere provinciale.

Primo p.d. n.ordio n. Chesa

Ieri mattina i fedeli di Biauzzo si erano recati in processione a Pieve di Rosa.

Durante la loro assenza furono lasciate accese delle candele votive.

Nel frattempo prese fuoco un nastro, il quale, cadendo, comunicava la fiamma alla tovaglia dell'altare.

Fortunatamente l'altare è interamente di marmo, perciò il danno si limitò alla sola tovaglia del valore di circa una quindicina di lire.

RONCHIS DI FAEDIS

Tre disgrazie

Mercoledì 7 corrente è morto per paralisi Degano Olivio, Sabato 10 venne colpito pure da paralisi Roiatti Gio. Batta d'anni 80, e versa in gravi condizioni. Oggi Degano Giuseppe detto Tech fratello del Degano Olivio venne colpito da improvviso male. Pare che questo non stia tanto male data la gravità degli anni 80.

CAMPEGLIO

Cambio di domicilio

Citato avanti al sig. Giudice Conciliatore di Torreano di Cividale, certo Perabò Pietro detto Sacat di Raschiaco frazione di Campeggio, avendo avuta sentenza sfavorevole, incominciò ad inveire ed a insolentire con arroganza e prepotenza, tanto che fu tradotto alle carceri mandamentali.

Certi individui sono tali che vorrebbero sapere una carta più del libro, e vorrebbero che gli articoli del Codice dessero sempre ragione a loro, volere o non volere. Ma talvolta poi capita chi li fa volare!

In aspettativa

Quadro con croce-fisso, orologio, suoneria, un bel libro di preghiere, e tutto per L. 8 (otto), di cui L. 1 o due in acconto, l'altre per assegno. Così prometteva l'individuo chiamato Giuseppe Giuseppe, che il giorno 11 aprile, quale rappresentante della Società Cattolica X di Venezia, via S. Apostoli N. 2155, visitava questi paesi. Entro 15 giorni, franco a domicilio: e lascia tanto di bolletta firmata e controfirmata. E le frette caddero nelle sue mani in abbondanza; ma anche il bollettario madre cadde per la strada; e passò il mese, ed i tanti prenotati, gabati sulla buona fede, si sentono ben suonati dal poco magnifico organetto. Come tante volte il popolo crede a chi non dovrebbe credere, e non crede... ecc. ecc.

Basta che l'individuo Beruce non beruzzi abitanti di altri paesi! e beruzzo in lingua italiana vuol dire antipasto adatto per bere, o far bere.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO. Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremontina Udine.

AFFITTASI

in Coloredo di Proto Molino di Frumento a 2 cilindri doppi con *plaster* — Macchinari delle fabbriche di Monza.

Rivolgersi alla signora *Goliti Antonella* via Antonelli.

PALMANOVA

Festose accoglienze ad un ufficiale

Ieri sera è giunto, reduce dalle gare militari di Roma, il tenente G. B. Menin del 12.0 Saluzzo, vincitore del campionato del cavallo d'arme.

Ad attenderlo alla stazione si trovavano parecchi ufficiali, la banda del reggimento ed un picchetto di soldati appiedati.

PORDENONE

La Società Case Operate in liquidazione

Una circolare, diramata dalla presidenza della Società, per la convocazione dell'Assemblea reca fra altro la proposta di porre in liquidazione la Società e la nomina eventuale di tre liquidatori.

PIANO D'ARZA

Riunione pro Asilo

(11). — Ieri sera nella sala della Latteria Sociale ebbe luogo una riunione delle più influenti persone del paese e di Arza per trattare sulla fondazione di un asilo infantile.

Le idee proposte dai rappresentanti il nostro paese furono ben accolte e rimase stabilito che l'Asilo abbia a sorgere al di là del ponte Rio Radina, in un fondo di proprietà eredi Gortani, luogo centrale e più che adatto.

Fu nominata una commissione provvisoria per lo studio del progetto le trattative d'acquisto del fondo.

In autunno saranno convocati tutti i padri di famiglia, dei due paesi, per la nomina del comitato definitivo.

A VOLO D'UCCELLO

RONCHIS DI FAEDIS

E' morto improvvisamente all'età di 86 anni, certo Degano Olivio, uomo del vecchio stampo, buono, laborioso, affabile con tutti.

POLCENIGO

Mentre i famigliari si trovavano assenti, la ventiquattrenne Maddalena Fabret, sposa solo dal passato carnevale a Varnier Osajdo, che ora trovata all'estero, tentava con una forcice di svenarsi, cacciandosi la punta in direzione della trachea.

Fu soccorsa in tempo ed è fuori di pericolo.

VILLA SANTINA

Si è qui inaugurato domenica 11 corr. il nuovo edificio scolastico. Intervene il Prefetto di Udine. In tale circostanza il comune onsegnò una medaglia d'oro alla maestra Angela Polonia, per il suo quarantesimo anno di magistero.

CODROIPO

Domenica a Zompitta la famiglia De Cecco distribui un litro di sinistra di fava, un pane ed un litro di vino generoso alle 178 famiglie della frazione.

Detta consuetudine risale all'anno di grazia 1703, e si uniforma alle disposizioni testamentarie dell'antenato De Paulis Angelo.

MANIAGO

Numerosi deputati che avevano lasciato i ladri notti sono dopo aver scardinato il battente di una finestra, penetrarono nello stabilimento Mat e C. e da un cassetto forzato con una leva, rubarono circa duecentocinquanta lire.

FLUMIGNANO

Collaviti Costantino di anni 41, carradore alle dipendenze del sig. Roberto Lotti di Codroipo, lunedì passato venuto a prendere un cavallo del marchese Mangili, rimase vittima di un grave incidente.

Il puledro, non si sa come, appena fuori del paese gli prese la fuga, rovesciando la carretta, travolgendo il povero guidatore che riportò forti contusioni alla gamba sinistra ed alla faccia.

FAEDIS

Lunedì il piccolo Lazzaro Anselmo di Luigi, d'anni e mezzo, cadeva sì, malamente a terra da rovinarsi la spalla sinistra. Guarirà in un mese.

TOLMEZZO

Domenica mattina certo Giacomo Valle, transitando nei pressi della linea ferroviaria per recarsi ai Rivoli bianchi, scorse seduta fra le rotaie una bambina, mentre dietro il treno stava per sopraggiungere. Il dabben uomo fu appena in tempo di strappare la piccina prima che rimanesse investita dalla locomotiva.

CAMPEGLIO

All'età di 93 anni, è morto il compagno Grudina Andrea, di fede inconcusso, di costituzione robustissima e di ancora... invidiabile dentatura.

S. E. l'Arcivescovo, nell'occasione della sua visita pastorale, fu al suo capezzale, lasciando nel vegliardo la più grata impressione.

LATISANA

A Portegada verso le 17 di lunedì si ottenne un forte uragano che stradic molte piante e danneggiò assai la casa del cav. Pittoni ove risiede l'impresa della bonifica.

PALMANOVA

Il sottufficiale Alberto Monti del 12.0 Saluzzo, mentre eseguiva alcuni esercizi all'equitazione al maneggio, onde prepararsi alla festa del reggimento, cadde di sella e il cavallo con una zampata gli frantumò la gamba sinistra.

VENDESI

in Magnano Riviera, presso passaggio a livello, Villino, Casa con vigneto e tre campi terrano, splendida posizione. Rivolgersi al sig. Isidoro Mottuzzi - S. burlbio Pracchiuso - Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

Caduta del giorno 10 maggio 1913

AFFARI APPROVATI

- Folcigno — Classificazione tra le Comuni della strada detta Muril.
- Torreano — Taglio Co piante di castagno nel bosco con Castagnard.
- Muzzana — Vendita del terreno Bra-duzza.
- Pasiani di Prato — Medaglia ricordo per i reduci dalla Libia.
- S. Giorgio di Nogaro — Onoranze ai reduci della Libia.
- Udine — Assunzione di contributo per l'incensione al monte pensioni dei maestri elementari della sig. Maria Bodini.
- Treppo Carnico — Concessione larice a Piazzotta Felice.
- Ovaro — Progetto riatto maiga Zittin. Concessione piante.
- Moggio — Concessione piante da schianto.
- Chiusaforte - Raccolana — Concessione piante per iparazione fabbricati.
- Raccolana — Concessione piante a Pez-zano Amedeo.
- Venezze — Concessione combustibile ai malghesi di Chiusaforte confine con Rivis.
- Ovaro — Affranco livello Meccia.
- Consorzio tra i Comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra per manutenzione della strada di Chievolis.
- Tramonti di Sopra — Accettaz. delle modalità proposte dalla Cassa DD. e PP. per il mutuo di L. 30.000.
- Paluzza — Sussidio all'Asilo Infantile.
- Moggio — Aumento stipendio al Medico condotto.
- Udine — Legato di Toppo. Alienazione terreno al Comune di Campolongo.
- Paluzza — Utilizzazione boschi Com. Oris - Fascet e Sasso dei Morti alla con-dizione proposta dalla R. Ispez. Forestale.
- Udine — Palazzo delle Poste - Conven-zione col Governo.
- Udine — Palazzo degli Uffici - Provve-dimenti finanziari per la continuazione dei lavori.
- Sesto al Reghena — Tassa bestiame - Modifica tariffa.
- Vrezegnis — Utilizzazione bosco - Co-rona.
- Sesto al Reghena — Vendita piante.
- Tramonti di Sopra — Reg. d'uso per la mappa.
- Pinzano — Regolamento per la monta taurina.

DECISIONI VARIE

- Fanna — Ricorso del parroco per tassa famiglia - Accoglie.
- Casarsa — Acquisto terreno per il piazzale del mercato. - Esprime parere favorevole.
- Sauris — Tassa famiglia - Reclamo Lucchin. Osvaldo. Accoglie.

RINVII

- Paluzza — Lite contro Unter Giuseppe.
- Pasiani di Prato — Causa Dordolo.
- Tramonti di Sopra — Destinazione del sussidio di L. 500 del Ministero del LL. PP. per la costruzione della strada di Chievolis.
- Carlino — Alienazione di rendita pubblica.
- Carlino - Muzzana - Marano — Regol. circa acquedotto Consorziale.
- Enemonzo — Istanza Bonani per acquisto piante verso cessione di fondo.

Cronaca cittadina

L'arresto movimentato d'un ladro friulano

Si ha da Vienna.
I giornali recano alcuni particolari intorno all'arresto movimentato di un italiano di nome Antonio Podrecca, di Udine, il quale il 9 corrente tentò di scassinare la cassa di un albergo situato nelle vicinanze dello stabilimento balneare Franz Joseph. Il Podrecca era colpito da mandato di cattura anche per altri reati simili. Tutte le ricerche fatte per rintracciare il malandrino, erano riuscite infruttuose quando finalmente con l'aiuto dei cani poliziotti gli agenti riuscirono ieri mattina a scoprire nelle vicinanze dell'albergo il Podrecca mentre stava chiaccherando con un gruppo di operai. Appena il ricercato si vide venire incontro gli agenti coi cani tentò di fuggire ma i cani gli diedero la caccia, alla fine non vedendo altro scampo si appostò dietro un cespuglio tentando di tenere a bada cani e agenti a revolverate, ma senza colpire alcuno. Gli agenti estrassero a loro volta le rivoltelle, e il Podrecca, vistosi circondato, gettò l'arma e si arrese.

Un... vero socialista

A Torino venne presentata denuncia da parte del Consiglio dirett. della Ma tua Impiegati ferroviari, la Società colpita dal noto crak, contro il suo presidente Libero Del Bondio. Pare che questi sia già scomparso.
Il Del Bondio era uno dei più autorevoli socialisti torinesi.
Il procuratore del Re, il giudice istruttore e un funzionario di P. S. con agenti hanno fatto improvvisamente una perquisizione nella sede della Società stessa ponendo sotto sequestro registri e documenti. Però non hanno potuto sequestrare i registri più importanti, che mancavano.

LOURDES 5-14 Agosto

In questi giorni è stato pubblicato il programma del Pellegrinaggio che avrà luogo nel p. v. Agosto a Lourdes. Il Friuli anche quest'anno sarà largamente rappresentato se ogni società, ogni circolo cattolico, ogni congregazione invierà un suo membro.

Non è un viaggio di sport, non di divertimento materiale che si propone, ma un viaggio di penitenza, un viaggio di godimento spirituale. Chi va a Lourdes ritorna certo migliorato nello spirito e il suo cuore resterà pienamente pago e soddisfatto di aver passati quattro giorni di paradiso in quella terra benedetta.

S'affretti quindi ognuno a dare il suo nome. I prezzi di andata e ritorno Padova — Torino — Lourdes — Genova, Padova son per la terza classe L. 125 — per la seconda L. 185 e per la prima L. 250 compreso pranzo: alloggio a Torino nell'andata e a Genova nel ritorno. La tassa d'iscrizione è di L. 10 - 15 - 20 rispettivamente. Ai primi 50 che daranno il loro nome verrà fatto un abbuono di L. 5 sul biglietto ferroviario Udine - Padova da dove partirà il treno speciale. Termine delle iscrizioni 1.0. Luglio.

700 pellegrini francesi in udienza del Card. Segretario

Domenica alle 11 nella sala Ducale il cardinale Merry del Val ha ricevuto un gruppo di 700 pellegrini francesi, presenti il direttore superiore delle case religiose francesi, i prelati francesi e il vescovo canadese di Vallesfield, Mons. Odelin, vicario generale di Parigi ha presentato i pellegrini dicendo che il Papa ha dato recentemente nuova prova del suo affetto alla Francia inviando i suoi legati a presiedere in suo nome il congresso internazionale dell'Eucaristia a Malta e il congresso internazionale della carità a Parigi.
Il cardinale Merry del Val rispose con parole improntate al più grande affetto.

L'emigrazione in cifre

La statistica dell'Emigrazione Italiana per l'estero negli anni 1910 e 1911, ora pubblicata, informa che per il periodo 1876-11 questa si aggirò — per l'Europa e per gli altri paesi del bacino del Mediterraneo — fra 75.000 e 13.000 persone all'anno dal 1876 al 1896: poscia crebbe gradatamente raggiungendo il massimo di 288.774 nel 1907, per scendere poi a 226.355 nel 1909 e risalire a 248.696 nel 1910 ed a 271.065 nel 1911.

L'emigrazione per paesi transoceanici venne crescendo, in cifre tonde, da 20.000 persone nel 1876 a 205.000 nel 1888, declinò poscia fino a 112.000 nel 1894; nel decennio 1895-1904 oscillò fra un minimo di 136.000 e un massimo di 285.000 e toccò le 511.935 persone nel 1906, superando di gran lunga il movimento avvenuto in tutti gli anni anteriori; poi scese fino a 238.573 nel 1908 per risalire a 402.779 nel 1910 e ridiscendere a 262.779 nel 1911.

Considerando le singole provincie si trova che nel 1911 l'emigrazione per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo è stata più numerosa dalle provincie di Udine, Novara, Belluno, Bergamo, Como, Torino e Firenze; e quella per paesi transoceanici dalle provincie di Caserta, Cosenza, Salerno, Avellino, Bari, Potenza, Palermo e Catanzaro.

Facendo la media del biennio 1910-1911 troviamo che i maschi formano circa l'81 per cento della emigrazione totale.

La proporzione dei fanciulli in età di non oltre 15 anni risulta di 10,52 per cento della emigrazione, mentre i fanciulli di quell'età sono circa un terzo della popolazione totale del Regno.

Libreria Editrice Udinese

Via Lelia, Dato N. 12.
COL 6 MAGGIO LA LIBRERIA EDITRICE UDINESE, DI VIA TREPPO N. 1, B. TRASPORTATA PER MAGGIOR COMODITÀ DEI CLIENTI, NEL PALAZZO DEL CONTE BERRETTA A LATO DEL FABBRICATO DELLA POSTA IN VIA OMONIMA N. 17.
LIBRI DI DEVOZIONE COMUNI E DI LUSSO. VOLUMI DI AMENA LETTURA AL MASSIMO BUON MERCATO.
CORNICI ARTISTICHE — OLEOGRAFIE — ARTICOLI DI CANCELLERIA — OGGETTI RELIGIOSI.

NOOVA TRATTORIA

all' "Esposizione",
Via Paolo Canciani N. 17

Condotto dal sig. FRANCESCO FATTORI
Provista di ottimi vini nostrani di Beale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA PER LE MALATTIE D'ORECHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura del Cav. Dott. ZAPPAROLI specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquilina 28. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 317.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL POP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI — UDINE — Tel. 68 - Piazza Mercatoneve - Tel. 68

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Canna, Lana. Vendita carte da gioco.

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Sete della MONDIALE CASA D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C.

CALZIFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pascolle - Udine

A. G. Pellizzari UDINE

Via J. Marconi (Locali ex R. Privative)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica di ricambi, pezzi, telame

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito: BILANCIE Nazionali ed Estere Specialità PERE CARRI al n. 11 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

DIFFIDA

Chi vuole acquistare una scrematrice veramente ottima sotto tutti i rapporti deve scegliere una marca di fama indiscutibile e mondiale e non badare ai prediccozzi e ai consigli di sedicenti professori che, ammantandosi della veste di apostoli delle Latterie, con zelo degno di miglior causa, raccomandano e magnificano marche di secondaria importanza delle quali essi sono incaricati di procacciare la vendita.

Le scrematrici, che per i loro meriti intrinseci, si sono fatte la réclame da sole e si sono accaparrate, da quasi dieci anni, la preferenza si può dire esclusiva delle Latterie Sociali Friulane sono le

ORIGINAL - MELOTTE

Il fatto stesso che i concorrenti s'affannano ad imitarle è la miglior prova della loro superiorità.

In guardia però contro le imitazioni che non possono mai esser dotate di tutti i brevetti "MELOTTE", nè possono vantare d'essere il prodotto accurato d'uno stabilimento che, in un quarto di secolo, d'attività, è divenuto il modello della più perfetta organizzazione tecnica e industriale.

COMUNICATO.

La Filiale per la vendita in Italia delle SCREMATRICI ORIGINAL - MELOTTE, temendo che qualcuno potesse equivocare nel leggere la diffida di cui sopra, è ben lieta di poter dichiarare che in quanto è oggetto della diffida non entra affatto la spettabile Associazione Agraria Friulana, nè alcuno dei funzionari ad essa preposti.

La ditta "MELOTTE", si tiene anzi molto onorata e lusingata dei cordiali rapporti di reciproca stima sempre mantenuti con la benemerita Associazione Agraria Friulana.

Anonima Generale

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE contro i danni causati dall'incendio e dalla

GRANDINE

Sede in Milano Via S. Tomaso N. 3 - Capitale L. 1.300.000

Rivolgersi in UDINE presso gli Agenti Principali

Camillo Facchini & C.

Piazza Vittorio Emanuele Riva Castello n. 1.

TARIFFE MINIME



Cura Primavera 30 Pillole Falcone

colle premiate

di Salsapariglia composta; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni. Prezzo L. 3 - Franco più posta L. 3,20 con estrazione Chimico

Luigi Falcone di ALESSANDRIA (Italia)

Depositari in MILANO: Cooperativa Farmaceutica (Piazza Duomo) - A. Manzoni & C. - Inselvini, Bosana e Rosa - Pagani e Villani.

Depositario per UDINE: PLINIO ZULIANI

Servendovi
nel grandioso e splendido
Magazzini Tessuti
ERNESTO LIESCH

Successore
C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canalani - Piazza XX Settembre

acquistatele ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO
di Architettura e Scultura
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI
ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Posoillo N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni
malattie **Pelle - Vie Urinarie**

Prof. P. BALLICO medico specialista di dermatologia e di dermatologia nella R. Università di Bologna. - **Chirurgia delle Vie Urinarie**
Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich del Silarvan (800).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2681-32 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Galzani, 9 vicino al Duomo

Laboratorio di Falegnamerie
ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni
- Serramenti - Pavimenti -
* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *
PREVENTIVI A RICHIESTA
-o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI -

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
UDINE - Piazza del Duomo N. 13 - TELEFONO 3-13

MOBILI **C. Serafini**
FABBRICA e MAGAZZINO
Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi
UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Carne:
Carne di bue (peso morto) L. 203, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 120, id. di porco (peso vivo) L. - al quintale, id. (peso morto) Lire - al quintale, Carne di pecora L. 180, di capretto L. 180, di agnello L. 190, di capretto L. 170, di cavallo L. 110, di pollame L. 75 al chilogramma.

Formaggi:
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. suo montasio da L. 170 a 200, id. tipo nostrano da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 240, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Uova:
Uova di gallina da L. 27, id. di Patate da L. 35, id. di Castagne da L. 4, id. di Marzoni da L. 6, id. di al. 16.

Pane e pasta:
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto p. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50, - a L. 56, - al quintale e al minuto da cont. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45, - a 49, - al quintale e al minuto da cont. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. suo montasio da L. 170 a 200, id. tipo nostrano da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 240, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Uova:
Burro di latte da L. 300 a 310, id. comune da L. 275 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori:
Vino nostrano fino da L. 44,50 a 57,50, id. id. comune da L. 38,50 a 48,50, aceto vino da 35, - a 38, - id. d'alcool base 12,0 da L. 35 a 38, a quarte nostrane di 50,0 da L. 200 a 205, id. bazzoni base 50,0 da L. 175 a 180, all'alcool spiriti di vino puro base 95,0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carne:
Carne di bue (peso morto) L. 203, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 120, id. di porco (peso vivo) L. - al quintale, id. (peso morto) Lire - al quintale, Carne di pecora L. 180, di capretto L. 180, di agnello L. 190, di capretto L. 170, di cavallo L. 110, di pollame L. 75 al chilogramma.

Polleri:
Capponi da L. 170 a 190, galline da L. 170 a 190, polli da L. - a - , tacchini da L. 130 a 170, anitre da lire 1,35 a 1,45, conive vive da 1,10 a 1,15, id. morte da L. - a - , al chilogr., uova al cento da L. 7, - a 8, - .

Salumi:
Pecora secca (macalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. - a - , al quintale.

Oli:
Olio d'oliva I. qualità da L. 180 a 220, id. id. II. qualità da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesame da L. 115 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri:
Caffè qualità superiore da L. 980 a 1200, id. id. comune da L. 860 a 985, id. id. torrefatto da L. 400 a 480, zucchero fino pile da L. 144 a 146, id. id. pan. da L. 150 a 152, id. biode da L. 143 a 149 al quintale.

Foraggi:
Fieno dell'alta I. qualità da L. 7,4 a 8,45, id. II. qualità da L. 6,50 a 7,45, id. della bassa I. qualità da L. 5,60 a 6,80, id. II. qualità da L. 4,40 a 5,60, arba spagnola da L. 5,90 a 7,75, paglia da letta da L. 4,50 a 5,10 al quintale.

Zucchi e sabbie:
Ligna da fuoco forte (tagliata) da L. 2,45 a 2,70, id. id. (in astina) da L. 2,45 a 2,90, carbone forte da L. 3, - a 9, - id. coke da L. 5,50 a 6, - id. lignite da lire 3,50 a 3,70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1,90 a 2, - .

Pellegrini Emanuele, agente responsabile
Udine, Stab. Tip. San Paolo

Diffondete
La Nostra Bandiera

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28

Seguono a perfezione qualunque corredo per le spese, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in conto, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno e stoffe.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.
Ricevono fanulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di sgrazia, di contabilità, di francese e di tedesco.
Le professoressa e le maestre sono tutte laureate e patentate.

Latterie - per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuova (ex S. Giacomo)

Specialità trecati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sieri da Cilego d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali. Beterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Telè inglesi e nostrane, Cotoni, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

la vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto
di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fe. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
UDINE

- Via Grazzano num. 16 -
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Serematrici Melotte
sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Nocce Vomica - Aiolna - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Remedio sicuro contro: Anemia - Clorasi - ros - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfaticismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) . . . 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanli - Molefuganti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1 - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole gradali. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1,50
Per posta . . . 1,70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.